

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 OTTOBRE 2013

(proposta dalla G.C. 4 luglio 2013)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRÒ Gioacchino	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTOLA Vittorio	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
COPPOLA Michele	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti i Consiglieri: BERTHIER Ferdinando - DELL'UTRI Michele - MAGLIANO Silvio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: COMPLETAMENTO DEL CAVALCAFERROVIA CORSO ROMANIA - FALCHERA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE. IMPORTO EURO 4.700.000,00 (IVA COMPRESA). FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO STATALE. ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 285 EX ARTICOLO 17, COMMA 5, L.U.R. 56/1977 E S.M.I.. REITERAZIONE VINCOLI ESPROPRIATIVI AI SENSI D.P.R. 327/2001.

Proposta dell'Assessore Lubatti, di concerto con l'Assessore Curti, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Nell'ambito dei lavori sulla linea ferroviaria Torino-Milano è stata realizzata la nuova stazione "Stura" ed è stato soppresso il passaggio a livello che collegava corso Romania con una strada posta a nord dell'area ferroviaria che si sviluppa dal quartiere Falchera a strada Cebrosa nel Comune di Settimo.

Sul confine meridionale del suddetto quartiere risultano ultimati anche gli interventi di GTT relativi al parcheggio di interscambio "Stura", comprensivo della linea tranviaria 4, con relativa fermata interrata.

A seguito della chiusura del predetto passaggio a livello è stato necessario individuare un nuovo collegamento viabile tra il quartiere Falchera e l'asse di corso Romania.

Il quartiere risulta attualmente collegato alla rete viaria tramite la sola strada Cuorigné, mediante la connessione storica di viale Falchera, mentre è di interesse del tutto marginale la viabilità locale che si sviluppa a nord della ferrovia Torino-Milano e che raggiunge strada Cebrosa.

Il quartiere risulta, inoltre, collegato alla parte più centrale della Città dalla linea tranviaria 4, che collega in modo diretto, tramite un sottopasso alla sede ferroviaria, corso Giulio Cesare a via delle Querce, che costituisce l'asse baricentrico di Falchera.

Nella stessa area, a nord dell'autostrada Torino-Milano, sono altresì previsti i lavori per la realizzazione di un parco, con il recupero dei laghi di cava esistenti, che risulta strettamente connesso ed integrato nel parco di Tangenziale Verde, parco di interconnessione dei parchi urbani e regionali che interessa i territori dei Comuni di Torino, Borgaro e Settimo.

Infine, sono in corso di istruttoria ulteriori provvedimenti urbanistici che prevedono nuovi insediamenti sia nelle aree prospicienti il corso Romania, sia nelle aree collocate tra l'asse autostradale ed il quartiere Falchera.

La mancanza di soluzioni alternative al passaggio a livello indurrebbe nel quartiere un traffico di attraversamento lungo via delle Querce, diretto alle piccole industrie presenti ad est (circa 40.000 mq. di capannoni) ed ad ovest (circa 10.000 mq. di capannoni) dell'autostrada, oltre che ai nuovi insediamenti previsti.

Il presente progetto individua una soluzione viabile che, oltre a costituire il secondo collegamento alla Falchera utilizzabile dagli abitanti, permetterà di evitare gli attraversamenti veicolari nel quartiere, indotti sia dalla soppressione del passaggio a livello, sia dalla prevedibile realizzazione delle attività ASPI.

La soluzione identificata non risulta, peraltro, attrattiva per il traffico di attraversamento proveniente o destinato ai Comuni limitrofi, in quanto di lunghezza superiore rispetto a quello attuale per raggiungere strada Cuorigné da corso Romania.

La viabilità in progetto viene classificata come strada locale (tipo F ai sensi del C.d.S.) e

non ricade, neanche parzialmente, in aree protette.

Pertanto, essa non è assoggettata alla normativa vigente sulla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 152/2006 (allegato IV alla parte seconda) e della normativa regionale specifica.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 15 marzo 2005 (mecc. 2005 01743/022), esecutiva dal 2 aprile 2005, veniva approvato il Progetto Preliminare dell'opera complessiva, mentre con deliberazione del Consiglio Comunale in data 16 ottobre 2006 (mecc. 2006 06662/009), esecutiva dal 30 ottobre 2006, era stata approvata la variante urbanistica n. 131, che individuava le aree destinate a viabilità ed imponeva il vincolo preordinato all'esproprio.

Successivamente, è stata sviluppata la progettazione definitiva ed esecutiva, ma i limiti agli investimenti, imposti a partire dal 2006 all'Amministrazione Comunale, hanno impedito la concreta realizzazione dell'opera, limitando le risorse disponibili alla copertura finanziaria della parte di intervento, affidato alla società RFI con specifica convenzione, relativa alla realizzazione della parte di cavalcaferrovia a scavalco della proprietà ferroviaria.

Nel corso del 2012 la Città ha aderito al progetto per l'attuazione del "Piano Città" previsto ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, contenente "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134) con una proposta complessiva di interventi vertenti sul quadrante nord di Torino ed in particolare del quartiere Falchera, coerentemente ed in complementarietà con le numerose iniziative di riqualificazione urbana, già avviate ed in corso di attuazione, sul territorio cittadino.

Con Decreto dipartimentale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1105 dell'8 febbraio 2013 è stata approvata la destinazione delle risorse del "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città" per un importo complessivo pari a 224 milioni di Euro, oltre a 94 milioni di Euro costituiti da risorse destinate dal Ministro per la coesione territoriale alle "Zone franche urbane", di cui Euro 11.090.000,00 assegnati alla Città di Torino.

Pertanto, con deliberazione della Giunta Comunale in data 7 maggio 2013, (mecc. 2013 02033/068), esecutiva dal 21 maggio 2013, è stato approvato, tra l'altro, lo Schema di Accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti denominato "Contratto di Valorizzazione Urbana", nonché gli schemi illustrativi degli interventi che fruiranno dei finanziamenti assegnati dalle risorse del "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per le città".

Il collegamento viabile in oggetto è una delle opere prioritarie per il quartiere Falchera ed è stata inclusa fra quelle finanziate.

Con il presente provvedimento si procede, pertanto, ad approvare nuovamente il Progetto Preliminare dell'opera viabilistica sopra descritta che, rispetto al tracciato originario, presenta lievi variazioni volte a semplificare l'innesto sul corso Romania ed a ridurre le opere previste (in particolare relativamente alle aree a parcheggio), che potranno comunque essere successivamente integrate tramite specifiche fonti di finanziamento od interventi con strumenti urbanistici attuativi da parte dei soggetti privati.

Nel progetto sono inserite tutte le opere di completamento dell'arteria viabile tra corso

Romania e l'autostrada Torino-Milano, che si integrano con la parte di cavalcaferrovia già realizzato da RFI a scavalco delle aree ferroviarie.

Con nota del 15 settembre 2004, prot. A4.10857/Utec, SATAP S.p.A., concessionaria dell'Autostrada Torino-Milano, ha espresso parere favorevole al progetto.

Con nota del 14 febbraio 2005, prot. n. 224, è stato richiesto il parere di competenza alla Circoscrizione 6, espresso favorevolmente con nota prot. 3364 in data 11 marzo 2005.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 9, comma 1, del D.P.R. 207/2010, con atto di organizzazione del 13 dicembre 2011, prot. n. 21/DIR, il Direttore della Direzione Infrastrutture e Mobilità, Ing. Roberto Bertasio, ha individuato, quale Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in oggetto, l'Ing. Giorgio Marengo, Dirigente del Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 90, comma 3, del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., per la progettazione di tali opere sono stati incaricati, come risulta da Ordine di Servizio del 12 marzo 2013, prot. n. 4798, i seguenti dipendenti del Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture: ing. Amerigo Strozzi (progettista), ing. Barbara Salza (progettista opere strutturali e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione), geom. Diego Alume (progettista opere stradali), geom. Andrea Di Ruocco (collaboratore) e geom. Francesco Borla (collaboratore).

I tecnici incaricati hanno elaborato il progetto preliminare ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 ed articolo 17 del D.P.R. 207/2010, costituito da n.1 elaborato tecnico, comprendente la documentazione di progetto e le tavole grafiche (allegato 1).

Tale progetto preliminare è stato verificato, ai sensi degli articoli 53 e 54 del D.P.R. 207/2010, dagli incaricati dell'Ufficio Tecnico e dal Responsabile del Procedimento, che ne hanno accertato la rispondenza alle prescrizioni dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e del Regolamento Generale D.P.R. 207/2010, in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative vigenti, applicabili al progetto, come risulta dal Verbale allegato (allegato 2).

La validazione del progetto, ai sensi dell'articolo 55 del D.P.R. 207/2010, verrà disposta sulla successiva fase di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.

Dal calcolo sommario della spesa, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 207/2010, sono stati desunti i costi dell'opera, integrati dalle somme a disposizione, per un importo di Euro 4.700.000,00 (IVA 10% compresa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), del D.P.R. 380/2001), come risulta dal seguente quadro economico:

	Euro
A) Opere	
opere a corpo	2.034.000,00
opere a misura	1.702.000,00
totale opere	3.736.000,00

oneri sicurezza	36.000,00
totale A (Importo a base di gara)	3.772.000,00
B) Oneri accessori	
IVA 10% su opere	373.600,00
IVA 10% su oneri sicurezza	3.600,00
totale IVA	377.200,00
incentivo progettazione (art.92 c. 5 - D.Lgs 163/2006) 2% e 1,6%	68.352,00
imprevisti opere (IVA compresa)	94.448,00
opere IRIDE illuminazione pubblica (IVA compresa)	63.000,00
opere IRIDE semafori (IVA compresa)	45.000,00
smaltimento rifiuti (IVA compresa)	30.000,00
sottoservizi, allacciamenti, ecc. (IVA compresa)	50.000,00
assistenza personale RFI (IVA compresa)	20.000,00
espropri	120.000,00
totale B (Oneri accessori)	868.000,00
C) Incarichi esterni	
imprevisti spese tecniche	60.000,00
totale C) Incarichi esterni	60.000,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.700.000,00

Ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, nel suddetto quadro economico è stata inserita la spesa di Euro 68.352,00, quale incentivo per la progettazione effettuata dal personale tecnico della Civica Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 131, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e dell'articolo 42, comma 3, lettera a), del D.P.R. 207/2010, gli oneri della sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso di gara, saranno esattamente valutati in sede di redazione del progetto esecutivo, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La spesa complessiva dell'opera, pari ad Euro 4.700.000,00 sarà finanziata con contributo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito delle risorse del citato "Fondo per l'attuazione del piano nazionale per le città".

I costi di manutenzione dell'opera saranno inclusi nelle previsioni di spesa dei Bilanci pluriennali futuri.

L'opera, già inserita in esercizi precedenti al codice opera 2792, sarà riproposta, per l'esercizio 2013, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015, che sarà approvato contestualmente al Bilancio Annuale 2013 (CUP C16G13000010001).

Poiché gli interventi insistono su aree di proprietà privata, con il presente provvedimento si rende necessario avviare la procedura espropriativa. La Città valuterà, al momento dell'approvazione del progetto definitivo, se l'eventuale urgenza nella realizzazione delle opere

previste comporti l'applicazione della procedura di occupazione d'urgenza di cui all'articolo 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Con nota prot. n. 3833 del 29 maggio 2013, il Servizio Valutazioni della Città ha inviato ai Servizi interessati il piano particellare relativo al progetto preliminare in oggetto, elaborato tecnico essenziale per avviare compiutamente l'iter amministrativo del procedimento di esproprio.

Considerato, pertanto, che la realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento comporta l'acquisizione coattiva di talune aree di proprietà privata, occorre procedere all'approvazione del predetto Progetto Preliminare, ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., dell'articolo 18, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 207/2010 ed ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., così come del relativo piano particellare.

Si procede, al contempo, all'adozione della variante urbanistica, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 e 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'articolo 17 comma 5 della L.U.R. 56/1977, così come modificato dalla Legge Regionale 3/2013.

In particolare, la variante è finalizzata a rendere coerente il progetto del nuovo collegamento viabile con le previsioni del P.R.G. ed alla reiterazione del vincolo espropriativo, considerato che è decaduto il vincolo preordinato all'espropriazione, come previsto dall'articolo 9, commi 1 e 2 del D.P.R. n. 327/2001 in quanto, decorsi cinque anni dall'approvazione della variante n. 131, non è stata data esecuzione alle previsioni in esse contenute.

La reiterazione del vincolo espropriativo comporta l'obbligo per la Pubblica Amministrazione procedente di indennizzare il proprietario sulla base del danno effettivamente prodotto. La liquidazione di tale indennità avverrà a seguito di documentata istanza dell'interessato sul quale grava l'onere di dimostrare l'entità del danno di cui sopra. La mancata indicazione dell'importo di tale indennità negli atti con i quali si reitera il vincolo espropriativo non comporta alcuna conseguenza in merito alla legittimità degli atti stessi (articolo 39 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

Ai sensi dell'articolo 23, comma 8 delle N.U.E.A. di P.R.G. in sede di progetto esecutivo di opera pubblica, i tracciati potranno essere specificati o parzialmente modificati nel rispetto delle previsioni di massima indicate nelle tavole P.R.G. senza che questo costituisca variante al medesimo.

La nuova viabilità oggetto della presente variante è classificata come strada locale di tipo "F", collocata in parte all'interno del perimetro del centro abitato individuato ai sensi del Codice della Strada (porzione tra corso Romania e Ferrovia) ed in parte all'esterno. Per tale tipologia viaria, all'interno di detto perimetro, non è richiesta dalla normativa vigente alcuna fascia di rispetto stradale.

Preso atto di quanto sopra, occorre altresì aggiornare le fasce di rispetto con le indicazioni risultanti dall'applicazione del Codice della Strada e del Piano Urbano del Traffico adeguando l'Allegato Tecnico n. 7 del P.R.G. "Fasce di rispetto".

Premesso quanto sopra la variante prevede, così come meglio individuato negli elaborati della Tavola n. 1 Azzonamento - Variante alla scala 1: 5.000 - ed illustrato nella Tavola

Illustrativa "Area oggetto di variante":

- A) la reiterazione dei vincoli espropriativi di aree già destinate a Viabilità "VI" in progetto;
- B) il cambio di destinazione urbanistica delle aree interessate dal tracciato viabilistico da:
 - Area per Servizi Privati "SP", lettera "v" impianti ed attrezzature sportive (mq. 1.455),
 - Area "FS" - aree per impianti ferroviari in sopra e sottosuolo (mq. 716),
 - Aree a Parco - "Parchi urbani e fluviali - P25" (mq. 566),
 - Area per Servizi pubblici "S", lettera "p" aree per parcheggi (mq. 427),
 - Area per Servizi pubblici "S", lettera "v" spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (mq. 621), a Viabilità "VI" in progetto;
- C) la modifica grafica dell'azonamento della Zona Urbana di Trasformazione - Ambito 2.5 "NODO STURA FS";
- D) il cambio di destinazione urbanistica di una porzione di area da Viabilità "VI" in progetto ad Area per Servizi pubblici "S", lettera "a" aree per attrezzature di interesse comune e lettera "p" aree per parcheggi (mq. 681);
- E) il cambio di destinazione urbanistica di una porzione di area da Viabilità "VI" in progetto ad Area per Servizi pubblici "S", lettera "p" aree per parcheggi (mq. 160);
- F) la modifica dell'Allegato Tecnico n. 7 "Fasce di rispetto", Foglio 2B (parte) coerentemente con gli adeguamenti progettuali.

Sotto il profilo urbanistico, si è altresì provveduto alla verifica puntuale delle destinazioni d'uso previste dal vigente P.R.G., dei relativi vincoli e dell'eventuale assoggettamento a strumenti urbanistico-ambientali di rango superiore, quali il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e la variante al Piano Territoriale di Coordinamento (cosiddetto PTC2).

In riferimento alla vigente Legge Urbanistica Regionale, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 "le varianti di cui ai commi 4 e 5 sono sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS".

Il comma 9 dello stesso articolo inoltre descrive i procedimenti che per le loro caratteristiche sono di norma esclusi dal processo di valutazione ambientale.

In particolare sono escluse dal processo di valutazione le varianti di cui ai commi 4 e 5 finalizzate all'esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di un intervento soggetto a VIA, funzionalmente e territorialmente limitate alla sua realizzazione o qualora costituiscano mero adeguamento al PAI o alla normativa in materia di industrie a rischio di incidente rilevante, a normative e disposizioni puntuali di altri piani settoriali o di piani sovraordinati già sottoposti a procedure di VAS.

In relazione a quanto sopra si evidenzia che la presente variante prevede la reiterazione dei vincoli espropriativi scaduti e modesti adeguamenti progettuali del tracciato, peraltro già ammessi dall'articolo 23 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione relative alla viabilità in sede di progetto attuativo e che la medesima non è assoggettata alla normativa vigente sulla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 152/2006 (allegato IV alla parte

seconda) e alla normativa regionale specifica; inoltre ricorrono le condizioni di cui all'articolo 17, comma 9, lettere a), b), c), d), e) della vigente L.U.R..

Pertanto, anche in coerenza con le previsioni degli articoli 1 e 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., che fa divieto alla Pubblica Amministrazione di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze, si ritiene che la variante non richieda l'attivazione del processo di assoggettabilità a VAS.

In merito alla compatibilità acustica, il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, con nota del 22 ottobre 2013 prot. n. 5528 (all. 6 - n.), ha ritenuto compatibile la variante oggetto del presente provvedimento con il Piano di Classificazione Acustica della Città.

La verifica di compatibilità ha, inoltre, messo in luce un errore materiale relativamente all'area a servizi destinata a verde compresa tra l'autostrada la ferrovia e la nuova viabilità alla quale era stata erroneamente assegnata la classe II in fase II, mentre la classe corretta è la III.

Con la presente deliberazione si dà, pertanto, mandato agli uffici del competente Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali di provvedere con separato provvedimento alla suddetta variazione del Piano di Classificazione Acustica.

Il presente provvedimento ha rilevanza esclusivamente comunale, non presenta incompatibilità con piani sovracomunali vigenti e costituisce variante parziale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della Legge Urbanistica Regionale n. 56/1977 così come modificato dalla Legge Regionale 3/2013.

Ai fini della conferma della natura parziale della variante ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della L.U.R. e s.m.i., si evidenziano i seguenti dati quantitativi:

- Quantità globale aree per servizi P.R.G. 1995 44,77 mq/ab,
Quantità globale aree per servizi a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 44,34 mq/ab,

la variante, pertanto, non riduce né aumenta la quantità globale delle aree a servizi per più di 0,5 mq/ab. nel rispetto delle dotazioni minime di legge;

- Capacità Insediativa Residenziale P.R.G. 1995 1.151.400 abitanti,
Capacità Insediativa Residenziale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 1.135.699 abitanti,

la variante, pertanto, non incrementa la capacità insediativa residenziale rispetto a quella del P.R.G. 1996;

- Capacità Insediativa non Residenziale P.R.G. 1995 27.574.000 mq,
Capacità Insediativa non Residenziale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento 26.784.970 mq,

la variante, pertanto, non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico - ricettive e commerciali in misura superiore al 2%.

Il presente provvedimento determina un decremento della dotazione di aree per Servizi pubblici in misura pari 773 mq. ed un decremento di 1 abitante. Per effetto delle varianti urbanistiche approvate e tenuto conto del presente provvedimento, non si producono gli effetti di cui al comma 4 dell'articolo 17 della Legge Urbanistica Regionale e s.m.i. rispetto al Piano Regolatore vigente.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento, si procederà all'aggiornamento della tavola 1, foglio 2B (parte) e dell'Allegato Tecnico - Tavola 7, foglio 2B (parte) del Piano Regolatore Generale in conformità alle variazioni precedentemente descritte.

Con successivo provvedimento consiliare si provvederà all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto; ivi si provvederà, altresì, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 98 del D.Lgs. 163/2006, degli articoli 24 e 31 del D.P.R. 207/2010 e dell'articolo 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'approvazione del piano particellare d'esproprio definitivo, costituito dalla mappa catastale delle aree da espropriare con indicazione delle relative superfici e dall'elenco catastale dei proprietari con indicazione delle indennità spettanti a ciascuno.

La spesa necessaria per il pagamento delle indennità d'esproprio sarà finanziata con risorse incluse nel quadro economico del progetto finanziato nell'ambito del "Piano Città".

Gli Uffici competenti provvederanno ad approvare i successivi provvedimenti dirigenziali per l'espletamento della procedura espropriativa.

La presente deliberazione è stata trasmessa, ai sensi degli articoli 43-44 del Regolamento del Decentramento, al Consiglio della Circoscrizione 6 per l'acquisizione del relativo parere.

Il predetto Consiglio Circoscrizionale, con deliberazione del 24 settembre 2013 (all. 7 - n.), ha espresso parere favorevole esprimendo alcune osservazioni, relative al ridimensionamento del progetto iniziale e l'affidamento a successive fonti di finanziamento e/o interventi con strumenti urbanistici attuativi da parte di privati, che implica una discrasia temporale tra la realizzazione del troncone principale dell'opera (innesto su corso Romania) e l'innesto all'interno della viabilità del quartiere Falchera, oltre alla realizzazione delle opere a servizio, come i parcheggi.

In relazione alle osservazioni espresse, relative alla "discrasia temporale" tra il troncone viabilistico principale e l'innesto verso il quartiere Falchera, si rileva che tali protendimenti viabilistici dovrebbero essere realizzati su aree di proprietà privata, per le quali sono previste significative trasformazioni urbanistiche attualmente in corso di valutazione.

Ai sensi dell'articolo 7 delle NU.E.A. del P.R.G., nelle more degli interventi attuativi privati, è consentita alla Città, subordinatamente al reperimento delle relative risorse, la realizzazione anticipata di viabilità e opere pubbliche sulle aree che il P.R.G. disciplina a Zone Urbane di Trasformazione (Z.U.T.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 così come modificata dalla Legge Regionale 3/2013;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi illustrati in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1) di adottare ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 e 19, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (Testo Unico Espropri) e dell'articolo 17 comma 5 della L.U.R 56/1977, così come modificato dalla Legge Regionale 3/2013, la variante (all. 1 - n.) al vigente Piano Regolatore Generale di Torino concernente il nuovo accesso Falchera e la reiterazione per la durata di 5 anni del vincolo preordinato all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione delle opere stradali previste, così come descritto in narrativa e più in dettaglio negli allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il piano particellare d'esproprio, relativo al progetto preliminare dell'opera in oggetto, elaborato tecnico essenziale per avviare compiutamente l'iter amministrativo del procedimento di esproprio (all. 2 - n.);
- 3) di approvare, ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. ed articolo 17 del D.P.R. 207/2010, l'allegato Progetto Preliminare, relativo ai lavori di "Completamento del cavalcaferrovia corso Romania-Falchera", per un importo totale di Euro 4.700.000,00 (IVA 10% compresa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), del D.P.R. 380/2001), risultante dal quadro economico dell'opera indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato.
Tale progetto è costituito da n. 2 elaborati tecnici, così come dettagliatamente descritti in narrativa (all. 3 e 4 - nn.);
- 4) di dare atto che detto intervento, già inserito in esercizi precedenti al codice opera 2792, sarà riproposto, per l'esercizio 2013, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013/2015, che sarà approvato contestualmente al Bilancio Annuale 2013 (CUP: C16G13000010001);

- 5) di dare atto che la spesa complessiva per l'intervento, ammontante a complessivi Euro 4.700.000,00 (IVA compresa), sarà finanziata con contributo assegnato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito delle risorse del citato "Fondo per l'attuazione del Piano Nazionale per le Città";
- 6) di riservare ad appositi successivi provvedimenti l'approvazione del Progetto Definitivo, del Progetto Esecutivo, subordinato all'effettiva concessione del finanziamento ministeriale, sopra indicato, il relativo impegno di spesa, la definizione delle modalità di erogazione del suddetto contributo, nonché l'affidamento delle opere e di ogni altra somma a disposizione contenuta nel quadro economico di spesa;
- 7) di rinviare a successiva determinazione dirigenziale degli uffici competenti l'impegno della spesa per il pagamento delle indennità di esproprio agli aventi diritto, con risorse incluse nel quadro economico del progetto finanziato nell'ambito del "Piano Città". Gli stessi uffici competenti provvederanno altresì ad approvare i successivi provvedimenti dirigenziali per l'espletamento della procedura espropriativa.
- 8) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta da documento allegato (all. 5 - n.), già approvato con la citata deliberazione (mecc. 2013 02033/068);
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALLA VIABILITA',
TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E
MOBILITA'
F.to Lubatti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
SUOLO PUBBLICO E POLITICHE
INTEGRAZIONE
F.to Curti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PONTI,
VIE D'ACQUA E INFRASTRUTTURE
F.to Marengo

IL DIRETTORE
DIREZIONE URBANISTICA
F.to Gilardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Torni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Nomis Fosca, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Coppola Michele, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24
VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo, Nomis Fosca, Sbriglio Giuseppe, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Coppola Michele, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
